

STUDIO PIONA

Dottori commercialisti
Consulenza tributaria
Consulenza societaria aziendale
Family office

Assegno Unico e Universale per i Figli

17/01/2022

ASSEGNO UNICO E UNIVERSALE PER I FIGLI

Le domande, corredate o meno di ISEE, potranno essere presentate a partire dal 1° gennaio 2022.

L'importo della mensilità dell'Assegno è in funzione della condizione economica del nucleo familiare sulla base del proprio ISEE che dovrà essere preventivamente richiesto sulla base della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU). La DSU può essere presentata:

- online attraverso il sito dell'INPS;
- presso un centro di assistenza fiscale (CAF).

È possibile anche presentare la domanda senza ISEE ma in questo caso si accederà solo all'importo minimo previsto per l'Assegno unico. Sarà comunque possibile inviare l'ISEE successivamente e avere accesso all'importo specifico per il proprio nucleo familiare.

Per le domande presentate a gennaio e febbraio i pagamenti cominceranno ad essere erogati dal 15 al 21 marzo. Per le domande presentate successivamente il pagamento verrà effettuato alla fine del mese successivo a quello di presentazione della domanda. Per chi presenta la domanda entro giugno 2022 i pagamenti avranno sempre decorrenza per le mensilità arretrate dal mese di marzo.

La domanda deve essere ripresentata anche da chi percepiva l'Assegno temporaneo ad eccezione di coloro che hanno diritto al Reddito di Cittadinanza che riceveranno l'Assegno unico in automatico.

La domanda di assegno unico e universale per i figli è presentata dal genitore una volta sola per ogni anno di gestione e deve indicare tutti i figli per i quali si richiede il beneficio, con la possibilità di aggiungere ulteriori figli per le nuove nascite che dovessero verificarsi in corso d'anno e ferma restando la necessità di aggiornare la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per gli eventi sopravvenuti.

La domanda può essere presentata attraverso i seguenti canali:

- portale web, utilizzando l'apposito servizio raggiungibile direttamente dalla home page del sito www.inps.it, se si è in possesso di SPID di livello 2 o superiore o di una Carta di identità elettronica (CIE) o di una Carta Nazionale dei Servizi (CNS);
- Contact Center Integrato, contattando il numero verde 803.164 (gratuito da rete fissa) o il numero 06 164.164 (da rete mobile a pagamento, in base alla tariffa applicata dai diversi gestori);
- Istituti di Patronato, utilizzando i servizi offerti gratuitamente dagli stessi.

Nel caso di presentazione tramite portale web, si riportano sinteticamente i vari passaggi:

1. Accedere al portale INPS – Servizio Assegno unico e universale per i figli
2. Selezionare l'opzione interessata (ad es. Nuova domanda)
3. Compilare una scheda per ogni figlio. Dopo aver compilato la scheda del primo figlio con i dati anagrafici, utilizzare il pulsante “aggiungi figlio”, aprendo così una nuova scheda per il secondo figlio, e così via fino ad inserire una scheda per ogni figlio per il quale si richiede l'assegno.
4. Passare nella sezione per inserire dati per il pagamento.

L'assegno è corrisposto dall'INPS ed è erogato al richiedente ovvero, a richiesta, anche successiva, in pari misura tra coloro che esercitano la responsabilità genitoriale. Pertanto, il pagamento è effettuato in misura intera al genitore richiedente con possibilità di fornire nel modello di domanda, oltre ai suoi dati di pagamento, anche quelli dell'altro genitore, al fine del pagamento dell'assegno in misura ripartita. I dati di pagamento del secondo genitore potranno essere forniti anche in un momento successivo e, in questo caso, il pagamento al 50% al secondo genitore ha effetto dal mese successivo a quello in cui la scelta è stata comunicata all'INPS. La modifica della ripartizione va effettuata accedendo alla domanda già presentata.

Opzioni:

- a) “In accordo con l’altro genitore chiedo che l’intero importo dell’assegno mi sia corrisposto in qualità di richiedente” nel caso in cui i genitori (anche separati/divorziati), siano comunque d’accordo tra loro sul pagamento in misura intera al richiedente;
 - b) “Chiedo che l’importo dell’assegno sia corrisposto in misura ripartita al 50% tra i due genitori e dichiaro di essere stato autorizzato dall’altro genitore ad indicare la modalità di pagamento della sua quota”;
 - c) “Chiedo che l’importo dell’assegno sia corrisposto in misura ripartita al 50% tra i due genitori e in mancanza di accordo indicherò solo le modalità di pagamento per la mia quota di assegno”
5. Compilare dichiarazione di responsabilità
 6. Confermare la domanda e inviarla

Si ricorda che la richiesta dell’Assegno Unico universale per i figli sostituisce integralmente il Premio alla nascita (Bonus mamma domani), l’Assegno di natalità (Bonus bebè), gli ANF e le detrazioni per i figli a carico al di sotto dei 21 anni. Rimarrà invece vigente il bonus nido.

Per ulteriori informazioni o casi pratici

Studio Piona

- Dott. Lorenzo Magni: lorenzo.magni@studiopiona.it



STUDIO PIONA